

IA, vertice di Parigi: Papa Francesco scrive al Presidente Macron

Papa Francesco scrive al Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron in occasione del «Vertice per l'Azione sull'Intelligenza Artificiale» di Parigi. Qui alcuni passaggi di rilievo (testo completo nel QR-code in pagina).

«L'intelligenza artificiale, ne sono convinto, può diventare uno strumento potente per gli scienziati e gli esperti che cercano insieme soluzioni innovative e creative a favore dell'ecosostenibilità del nostro pianeta. Senza

dimenticare che il consumo di energia associato al funzionamento delle infrastrutture dell'intelligenza artificiale è di per sé molto elevato. [...] Auspico che il vertice di Parigi si adoperi affinché sia creata una piattaforma

ma d'interesse pubblico sull'intelligenza artificiale; e affinché ogni nazione possa trovare nell'intelligenza artificiale uno strumento di sviluppo e di lotta contro la povertà da un lato, e di tutela delle culture e delle lingue locali dall'altro. Solo così tutti i popoli della terra potranno contribuire alla creazione di dati, che saranno utilizzati dall'intelligenza

artificiale, rappresentando la vera diversità e ricchezza che caratterizzano l'intera umanità. [...] Per il futuro, spero che i lavori dei prossimi vertici, che dovrebbero dare seguito a quello presente, esaminino più dettagliatamente gli effetti sociali dell'intelligenza artificiale sulle relazioni umane, sull'informazione e sull'educazione. La questio-

ne fondamentale, tuttavia, resta e resterà sempre antropologica, ossia: «se l'uomo, come uomo», nel contesto del progresso tecnologico, diventerà «veramente migliore», cioè più maturo spiritualmente, più cosciente della dignità della sua umanità, più responsabile, più aperto agli altri, in particolare verso i più bisognosi e più deboli».

APOSTOLATO DIGITALE

condividere codici di salvezza

ECONOMIA ETICA – L'INVENZIONE DEL GIOVANE VITALIK IN SINTONIA CON PAPA FRANCESCO

Per un'IA ecologica con le «Blockchain»

Tra i tanti giovani che stanno emergendo nel panorama mondiale nell'ambito dell'economia per un cambiamento sostanziale, si è fatto strada Vitaliy Dmitrievič Buterin (detto Vitalik, nella foto), un russo-canadese nato nel 1994, cofondatore di Ethereum: una piattaforma di criptovalute che permette di passare dalla rete proof-of-work (protocollo standard di calcolo computazionale complesso e costoso) alla proof-of-stake (un meccanismo che permette di verificare le transazioni di criptovalute in modo più semplice ed economico).

Proprio per questa sua intuizione che ha cambiato l'approccio nel mondo economico, due economisti americani, Tyler Cowen e Alex Tabbarok, avevano esaltato la figura di Buterin, proponendolo anche al premio Nobel dell'economia 2024. Bisogna aggiungere che questa innovazione, ha il pregio – tra l'altro – di permettere una drastica riduzione di energia, rendendo quindi il sistema anche più



ecologicamente sostenibile, incarnando quindi un cambio di direzione tanto caro anche a Papa Francesco e che ha più volte auspicato in tanti interventi: si pensi alla Lettera Enciclica «Laudato si'» e alla Esortazione Apostolica «Laudate Deum».

L'invenzione del giovane Vitalik, si basa sulle «Blockchain». Sono cinque le caratteristiche portanti delle Blockchain; **Decentralizzazione:** le informazioni vengono registrate distribuendole tra più nodi per garantire sicurezza informatica e resilienza dei sistemi; **Disintermediazione:** le piattaforme consentono di gestire le transazioni senza intermediari, ossia senza la necessità di affidarsi a una terza parte.

Trasparenza e Verificabilità - il contenuto del registro è trasparente e visibile a tutti ed è facilmente consultabile e verificabile. **Programmabilità dei Trasferimenti** - possibilità di programmare determinate azioni che vengono effettuate al verificarsi di certe condizioni.

Immutabilità del Registro - una volta scritti sul registro, i dati non possono essere modificati senza il consenso



della rete. Vitalik, a soli 20 anni, ha ricevuto la prestigiosa borsa di studio Thiel, la quale mette a disposizione 100 mila dollari per perseguire interessi al di fuori del mondo accademico (invece di andare al college o all'università). Un anno dopo aver percepito questa borsa di studio, Vitalik Buterin e il suo team di sviluppo hanno sviluppato il progetto Ethereum, applicando le Blockchain.

Il giovane russo-canadese ovviamente utilizza e sviluppa l'Intelligenza Artificiale per la sua piattaforma Ethereum e proprio circa l'Intelligenza Artificiale ha asserito che sarebbe preferibile qualche ritardo nello

sviluppo rispetto a una tecnologia in mano a gruppi ristretti. Effettivamente l'Intelligenza Artificiale sta captando una moltitudine di capitali che permettono un rapido sviluppo di essa, e di contro, questo sta accentrando nelle mani di pochi questa tecnologia che è destinata a creare uno squilibrio.

Essendo l'Intelligenza Artificiale un'opportunità tecnologica che diventa un pericolo se concentrata nelle mani di pochi, è necessario porre attenzione anche alla questione economica sottesa. Dal momento in cui i monopoli digitali sono un dato di fatto, l'Intelligenza Artificiale rischia di configurarsi come un potenziale moltiplicatore di disuguaglianze, disequilibri e conflitti.

La riflessione del giovane Vitalik Buterin, incrocia quanto da tempo Papa Francesco sta fortemente sottolineando. In particolare quando lo scorso 22 giugno 2024, rivolgendosi ai partecipanti alla conferenza internazionale della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, ha esortato tutti a limitare il potere di pochi, affinché lo sviluppo sia a beneficio di tutta l'umanità.

L'auspicio è quindi rivolto a quanti hanno a che fare con lo sviluppo delle tecnologie, perché si abbia sempre un atteggiamento etico che non sia solo quell'algoritmica di cui tanto si parla, ma sia una etica che governi l'uomo – non tanto le macchine autoapprendenti – in ogni suo atto.

don Nicola ROTUNDO
Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace

GLOSSARIO/40 – RETI GENERATIVE

Synthetic Data, «rispettosi» della privacy

Nel mondo digitale e dell'Intelligenza Artificiale, i Synthetic Data, o dati sintetici, stanno diventando sempre più rilevanti. Si tratta di dati generati artificialmente da algoritmi invece di essere raccolti da eventi reali. L'obiettivo è creare dataset realistici che possano essere utilizzati in vari ambiti senza compromettere la privacy o incorrere nei limiti dei dati tradizionali. I dati sintetici possono essere prodotti attraverso diversi metodi, tra cui modelli statistici avanzati, intelligenza artificiale e reti neurali generative come le Generative Adversarial Networks (GANs). Questi algoritmi analizzano i dati reali esistenti e creano nuovi dataset che ne riproducono le caratteristiche, senza però rappresentare informazioni effettive su individui o entità specifiche. Le applicazioni sono molteplici, tra cui: privacy e sicurezza,



poiché non contengono informazioni reali, possono essere utilizzati in settori regolamentati come la sanità e la finanza, evitando rischi legati alla divulgazione di dati sensibili. Addestramento dell'Intelligenza Artificiale, infatti i modelli di AI necessitano di grandi quantità di dati per migliorare le loro prestazioni e quando i dati reali non sono sufficienti o disponibili, quelli sintetici possono colmare il gap e prevenire problemi di bias o scarsità. Testing di software e sistemi, nello sviluppo di applicazioni e infrastrutture IT, i dati sintetici vengono sempre più spesso impiegati per testare software in scenari realistici senza utilizzare dati sensibili. Settore automotive e smart cities, dato che le auto a guida autonoma e le smart cities si basano su simulazioni per migliorare le proprie tecnologie i dati sintetici permettono di ricreare scenari complessi e realistici per il loro sviluppo. Grazie alla loro versatilità, i Synthetic Data rappresentano una rivoluzione nel mondo dell'analisi e della sicurezza informatica, offrendo un'alternativa efficace ai dataset tradizionali.



Messaggio di Papa Francesco al Presidente della Repubblica francese in occasione del «Vertice per l'azione sull'Intelligenza Artificiale».